

Programma Escursione

Data	08 – 09 Luglio 2006
Destinazione	Val Ferret – Rifugio Bonatti

Partenza	Ore 06,30 presso il Piazzale Pandurera
Luogo inizio escursione	Planpicieux, ponte di Mayencet (1632 m)
Difficoltà	E
Dislivello	1° giorno: salita: 460 m – discesa: 100 m 2° giorno: salita: 770 m – discesa: 1200 m
Tempo di percorrenza	1° giorno: 2 ore 2° giorno: 6 ore
Equipaggiamento	Per escursione in alta montagna, scarponi, zaino, mantellina o giacca a vento, maglione in lana o pile, sacco lenzuolo, 2 pranzi al sacco e scorta d'acqua
Punti di appoggio	Rifugio Walter Bonatti – Rifugio Giorgio Bertone
Rientro previsto	Ore 22,00 circa
Cartografia	L'escursionista editore, scala 1:25.000 - foglio numero 1

Nota bene: non sono ammessi partecipanti privi di scarponi

Programma itinerario

1° giorno: lasciato il mezzo dopo Planpicieux (1593 m), al ponte di fronte alle case di Mayencet, si parte a piedi. Oltre la dora di Ferret con la mulattiera si sale a destra del villaggio. Fra i pascoli si segue la pista che va a S-E fino alla quota 1689 m, dove si imbecca a sinistra il sentiero 30 che sale a N. Fra pascoli alternati a boschi si taglia il torrente de la Gora e si arriva all'Alpe Leché (1902 m). Prima a sinistra (N), seguendo i segnali del TMB-Alta Via n° 1-seniero 3, poi presso un rudere (1944 m) e nel lariceto, con sottobosco di gerani e rododendri. Si cammina con scorci sul Monte Bianco. Si entra nel Vallon d'Arminaz, poi si oltrepassano il torrente e l'Alpe Arminaz (2009 m), affacciata sulle Grandes Jorasses, con la cresta di Tronchey. Si prosegue a mezzacosta a destra sul sentiero 27-30, e fra pascoli e lariceti si scende all'Alpe Sécheron (1924 m). A destra, col sentiero 28-30 in lieve salita si entra nel Vallon de Malatrà, dove il recente e confortevole Rifugio Walter Bonatti offre una sosta di fronte a "sua maestà".

2° giorno: dal rifugio Walter Bonatti si sale all'Alpe Malatrà Desot (2070 m), che ha il tetto in scandole di larice. Col sentiero 42 si risalgono ad E le praterie ricche di fiori tipici dei calcescisti, sulla sponda sinistra idrografica del Torrent Malatrà. Si percorre un dolce pascolo a terrazza sulle Grandes Jorasses. Al fondo del Vallon de Malatrà si piega a destra (S) e si sale al Pas entre Deux Sauts (2524 m). Con dolce discesa si fiancheggia un laghetto, si piega a S-E, quindi a S-W passando dai ruderi dell'Alpe de Sécheron (2260 m) nell'alto Vallon d'Arminaz. Col sentiero 42 a sinistra si supera il Torrent d'Arminaz e si rimonta il pendio aperto fino al colle a W della Testa della Tronche. Un ultimo tratto ripido conduce sulla Testa Bernarda (2534 m). Da qui si gode il più bel panorama del percorso, che include la Cresta di Peuterey, il Monte Bianco (4810 m), il Mont Maudit (4468 m), il Mont Blanc du Tacul (4248 m), il Dente del Gigante (4014 m), la Cresta di Rochefort, les Grandes Jorasses (4206 m), l'Aiguille de Laschaux, il Mont de Greuvettaz (3684 m), il Mont Dolent (3819 m) e molti ghiacciai fra cui quelli della Brenva, di Freboudze, del Triolet e di Pré de Bard. Il sentiero si abbassa a S-E, per un bel tratto sul crinale erboso del Mont de la Saxe, con vita sul Monte Bianco, quindi ad una sella dove a sinistra si giunge al Rifugio Giorgio Bertone

(1991 m). Risaliti al colletto, col sentiero 31-Alta Via n° 1-TMB si tagliano a mezzacosta il bosco maturo di larici e cembri e le praterie, fino all'Alpe Leuchey Damon (1929 m). con un paio di svolte si scende all'Alpe Leuchey Desot e si torna a Mayencet e al ponte sulla dora di Ferret.

Direttori di gita: Marcello Zaniboni (cell. 3687038477) – Fausto Chiari (tel. 051904740)

Nota bene: come da regolamento i direttori di gita, hanno facoltà di cambiare il programma in qualsiasi momento che ritengano opportuno.